

# Parte giovedì prossimo il ciclo di seminari e mostre tra storia e orientamento Unità d'Italia, l'Unimol partecipa alla festa

**CAMPOBASSO.** Trascorsi il 17 marzo e la settimana clou dei festeggiamenti nazionali, l'Università del Molise ha reso noto il programma delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

L'iniziale immobilismo dell'Unimol (e in generale di buona parte degli atenei del Mezzogiorno) per un attimo aveva prospettato uno scenario preoccupante, quello di una celebrazione a fari spenti, senza il fondamentale apporto delle culle del sapere e dei principali promotori della cultura nazionale.

Per fortuna, però, si è trattato di un falso allarme – almeno per il Molise – con l'ateneo pronto a dare inizio al proprio programma di eventi già a partire da questa settimana.

Il 25 marzo, infatti, partirà un ciclo di seminari e mostre dal tema 'Il Molise e l'Unità d'Italia', che per tutto il 2011, toccherà i principali centri della regione (Campobasso, Isernia, Bojano, Agnone, Larino, Riccia, Termoli, Trivento e Venafro), con l'obiettivo di coinvolgere, oltre a studiosi e storici, anche il mondo della scuola e dei giovani.

Ma perché questo ritardo? La tradizionale rubrica Università in Primo Piano ave-

va lanciato la provocazione nella pagina settimanale di venerdì scorso, chiedendosi come mai l'Ateneo molisano non avesse organizzato nessuna iniziativa nella settimana clou delle celebra-

zioni.

Un giorno dopo è arrivata puntuale la risposta dell'Unimol, che ha preso la palla al balzo e ha pubblicato sul proprio sito internet il programma

completo degli eventi dedicati al 150° compleanno del Belpaese. "Quella di non prevedere alcun evento nella scorsa settimana – hanno fatto sapere dall'ateneo – è stata una scelta ben ponderata. L'Università ha deciso di dare inizio al programma solo dopo il 17 marzo perché ha ritenuto giusto lasciare ampio spazio all'apertura delle celebrazioni istituzionali a livello nazionale". Nessun ritardo dunque, ma "una scelta consapevole".

VC

## Da Campobasso a Venafro, ecco il programma celebrativo

I temi affrontati nei seminari spaziano dalla costruzione dello Stato nazionale alle sue manifestazioni nell'ambito del territorio regionale (Campobasso), dalla

gestione dell'ambiente nel corso dei 150 anni unitari (Bojano) alle trasformazioni economiche del Molise (Larino), dall'emigrazione (Agnone) al ruolo delle donne nell'Italia unita (Riccia), dalle opere pubbliche (Termoli) alle vicende dei cattolici nel Risorgimento (Trivento), dalla storia delle classi dirigenti (Isernia) a quella della scuola (Venafro).

"In tutti i casi – dichiara

lo storico Rossano Pazzagli, uno dei docenti dell'Unimol responsabili del programma – l'approccio sarà quello di uno sguardo comparativo tra storia italiana e dimensione locale, cercando di trasformare le celebrazioni dell'anniversario

unitario in una occasione di comprensione e di analisi della realtà regionale che consenta di cogliere le contraddizioni, ma anche le opportunità del complesso

e per certi versi ancora incompiuto percorso di costruzione nazionale".

Il calendario delle manifestazioni è completato da due importanti mostre documentarie, organizzate in collaborazione con gli Archivi di Stato di Campobasso e

Isernia, la Soprintendenza archivistica regionale e il Centro di Cultura dell'Università.

Si svolgeranno in autunno a Termoli e a Campobasso e riguarderanno lo Stato e le opere pubbliche e le vicende della

scuola in Molise dall'Unità a oggi.

"L'Università del Molise – sottolinea il rettore Giovanni Cannata – intende in questo modo collegare le celebrazioni dell'Unità italiana con i processi economici, culturali e sociali che in questi 150 anni hanno caratterizzato il contesto regionale. L'obiettivo è conoscere la costruzione dell'Italia e del Molise per riaffermare un'Italia e un Molise consapevoli del proprio passato storico e proiettati al futuro.

L'Università del Molise – continua Cannata – intende sviluppare un discorso storico che offra l'occasione per una nuova riflessione sull'identità e sul presente del Molise, coinvolgendo in primo luogo i suoi giovani, verso i quali avvertiamo la responsabilità della loro formazione oggi per un ruolo da protagonisti nella società di domani".

VC



Michele Iorio



Stefano Trotta

**In Breve**  
**Il tribunale  
commemora  
il senatore  
Campopiano**

CAMPOBASSO. Sarà una com-